ECONOMIA&MARITTIMO

LA GIORNATA SUI MERCATI

FTSE MIB	24.242	+1,61%
FTSE ITALIA	26.483	+1,46%
EURO/DOLLARO	1,0546	+0,38%
DOW JONES	33.127	+0,20%
NASDAQ	12.573	+0,22%

FABRIZIO PALENZONA Numero uno di Prelios: «I vecchi progetti sul retroporto nell'Alessandrino affossati dagli operatori»

«Il piano logistico di Msc va sostenuto A Genova sul porto decide il sindaco»

INTERVISTA

Alberto Quarati / GENOVA

«Il primo incontro sulla logistica del Nord Ovest, sui collegamenti tra il porto di Genova e l'entroterra, lo organizzai nel 1990 con Fabio Capocaccia dell'allora Consorzio autonomo del porto e diversi maggiorenti della città.

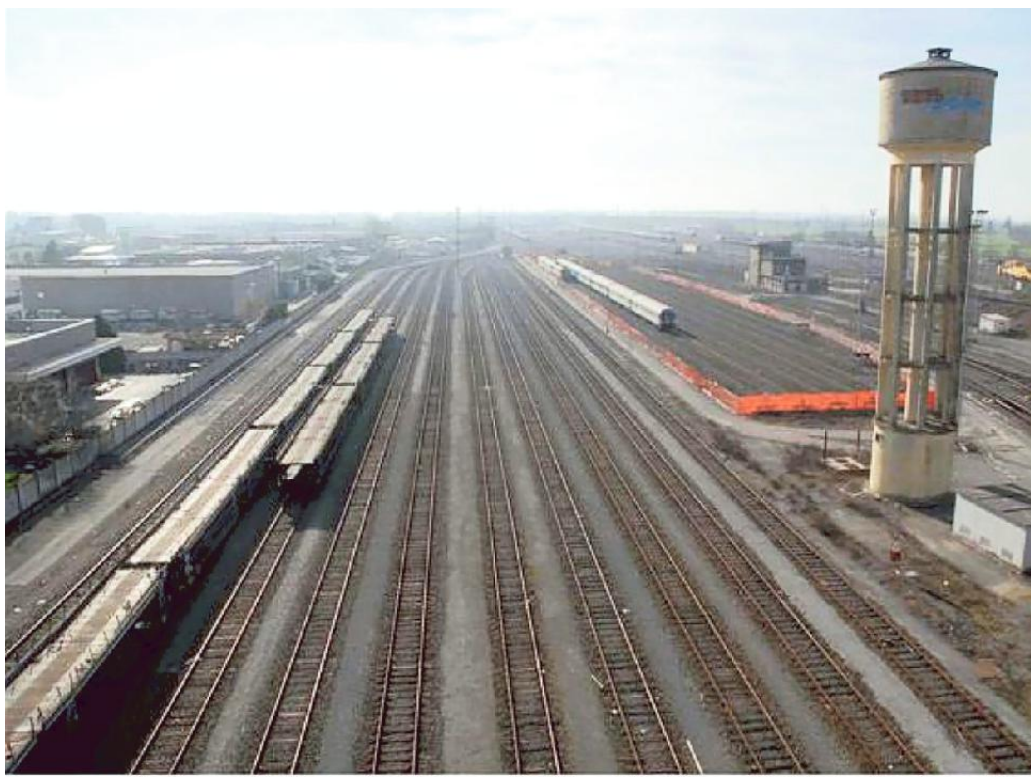
Il primo studio sul dry channel con l'Università del Canton Ticino lo realizzammo nel 1995. Certo fin qui i risultati su questi collegamenti sono stati scarsi, se si esclude l'intuizione di Giacomino Costa alla fine degli anni Sessanta con Rivalta Scrivia, peraltro sabotata dagli operatori genovesi, che da allora hanno vissuto l'impoverimento del loro porto. Ma questo è il passato, non vale la pena fare polemiche». Fabrizio Palenzona, oggi presidente di Prelios, ha speso 30 anni dietro alla questione del retroporto di Genova, da politico, manager e rappresentante delle associazioni di categoria.

Oggi il tema ritorna sul tavolo, con questa alleanza Trieste-Msc che arriva a toccare anche Milano e Alessandria.

«Certo, la nuova Slala, la società per lo sviluppo della logistica del Nord Ovest, guidata da Cesare Rossini, ha fatto un buon lavoro, operando su un'ipotesi di integrazione, e non di antagonismo, tra Alessandria, Rivalta – o Novi, o ancora Novara. Nello specifico, per dimensioni Alessandria è secondo principale polo ferroviario italiano. E non posso che essere felice del fatto che Msc, che è il maggiore gruppo logistico del mondo, ma con una particolare sensibilità per l'Italia avendo nei fatti italiana la sua dirigenza, possa operare da integratore dei sistemi logistici nel Nord Ovest».

FABRIZIO PALENZONA
PRESIDENTE DI PRELIOS

«L'Autorità portuale è passiva? Perché purtroppo Genova è Genova. Ma ora serve uno scatto: confido in Bucci»



L'enorme area dello scalo ferroviario di Alessandria

Però lo scalo è troppo vicino a Genova perché sia redditizio un trasporto su treno…

«Se dovessimo ragionare così, allora non proveremmo a fare nulla: useremmo solo i camion. Bisogna fare i conti con la morfologia del territorio di Genova. Ora, di natura io sono un camionista. Ma senza diventare dei fedayyin del treno, una parte della merce movimentata da e per il porto può essere trasferita su questa modalità. E il trasporto da e per il retroporto deve essere considerato come interno al porto di Genova. Come se fosse una di quelle vie d'acqua che si allunga nell'entroterra di un porto del Nord Europa. Poi, il retroporto va integrato - secondo il progetto di Alpe Adria - su quell'asse medio-padano che va fino a Trieste, e che fa parte del più ampio corridoio europeo che dal Piemonte va verso l'Europa Occidentale. E senza considerare le opportunità che si potranno aprire con il Terzo valico in termini di disponibilità di collegamenti. Altrimenti, diciamo che economicamente non funziona, ma io vorrei ricordare che un tempo trasportare un container dalla Cina a qua costava 8-900 euro, oggi ne costa 10-12 mila".

La vicenda retroporto è sempre rimasta appesa a una domanda: comanda solo la merce, oppure chi pianifica il territorio può influenzare, pianificando opere e trasporti, i flussi di traffico?

«La realtà è che decide il padrone del traffico, nemmeno la merce. Oggi questi padroni sono fortemente polarizzati. È così, giusto o sbagliato che sia. Per questo credo che l'impegno oggi di Msc, magari un domani anche di altri operatori, sul fronte dei retroporti sia assolutamente da valorizzare».

Il governo spinge Alpe Adria a estendere i suoi progetti anche su Alessandria. Poi le Ferrovie nominano Calogero Mauceri commissario straordinario alla progettazione di questo scalo merci. Non è una contraddizione?

«No, le Ferrovie sono padrone dell'infrastruttura. Alpe Adria si interfaccia con i soggetti che gestiscono le infrastrutture su cui sta progettando la propria rete: a Verona per esempio l'interlocutore è l'Autobrennero, per la parte del gruppo che si occupa della gestione ferroviaria».

Come considera l'attenzione del governo su questa operazione avviata da Trieste?

«In maniera molto positiva, naturalmente».

Però non è strano che Genova, un'Authority che da anni propone una rivisitazione degli enti in senso privatistico, in questa partita giochi un ruolo passivo?

«Questo perché purtroppo Genova è Genova. Io mi auguro che il sindaco Marco Bucci comprenda queste istanze, siamo di fronte a un discorso di caratura europea».

E perché il sindaco? La regìa semmai spetta all'Authority.

«Guardi, il presidente Paolo Emilio Signorini è un mio caro amico. Ma è chiaro che questa Autorità portuale si trova sotto un forte condizionamento degli enti locali».

Sarebbe utile un soggetto organizzatore dei traffici ferroviari dai porti liguri come Alpe Adria? Un'Alpe Tirrenica?

«Sì, sono d'accordo. Penso che ce ne sarebbe proprio bisogno». —

OK ALL'EMENDAMENTO

Nautica, risolto il caos dei visti

«Un emendamento al Dl Ucraina punta a risolvere il problema dei visti di accesso ai marittimi stranieri che raggiungono le loro navi in sosta in Italia. Le difficoltà burocratiche insorte nell'ultimo semestre avevano infatti spinto parte del naviglio internazionale a disertare la sosta sia presso i porti, sia presso i cantieri del nostro Paese a favore di altri competitor europei, come denunciato da Confindustria Nautica, che insieme a Confitarma, Assarmatori, Federagenti e la ligure Genova for Yachting ha coordinato il tavolo di confronto» spiega Confindustria Nautica. «Ora che l'emendamento ha ottenuto il parere positivo delle Commissioni Finanze e Industria del Senato - commenta il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - ci attendiamo la rapida approvazione finale nell'interesse delle economie marittime e costiere. Sono molto contento di come le istituzioni abbiano saputo fare squadra per darci una risposta tempestiva». La questione nasce dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2020 relativa all'apposizione del timbro in uscita sui documenti di viaggio dei marittimi a bordo di navi ormeggiate in acque Ue e negava il visto all'imbarco di unità che sostavano da lungo tempo e delle quali non era nota la data di partenza. Ma il principio era stato esteso anche alle unità in transito temporaneo o sosta per lavori ed era attualmente applicata a macchia di leopardo. «Il complesso problema dei visti marittimi di lavoratori nazionalità extra-Schengen impiegati a bordo delle navi che stazionano nei porti italiani è ormai vicino a una soluzione» ha ribadito anche Raffaella Paita, deputata di Italia Viva.

IN BREVE

Sui benefici fiscali

Assarmatori chiede l'incontro ai sindacati

Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha chiesto un incontro ai sindacati sulle vicenda della norma che garantirebbe benefici fiscali per le attività di terra degli armatori e che ha provocato il sollevamento di una parte del Parlamento e di Cgil, Cisl e Uil. L'ultima parola tocca al ministero guidato da Enrico Giovannini. —

Il decreto Concorrenza

Le concessioni degli scali verso una nuova riforma

Iniziano ad avere il timbro definitivo le riformulazioni di alcuni articoli del Ddl Concorrenza. Dalla riunione di maggioranza con Palazzo Chigi l'articolo sui porti, ad esempio, introdurrà la previsione di un decreto Mims per uniformare il rilascio delle concessioni e l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo da parte delle Authority. —

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il 12/05/2022 ore 14:00 avrà luogo procedura aperta per il servizio di lavorazione di multimateriale leggero, per conto di AMIU S.p.A.; importo a base d'asta Euro 1.640.016,00 oltre IVA. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 11/05/2022 ore 12:00. Il bando integrale è scaricabile da smart.comune.genova.it e appaltiliguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il 18/05/2022 ore 10:00 avrà luogo procedura aperta per la fornitura di veicoli leggeri elettrici allestiti per l'esecuzione di servizi ambientali, per conto di A.M.I.U. S.p.A. Importo a base d'asta Euro 1.901.280,00 oltre Iva. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 17/05/2022 ore12:.00. Il bando integrale è scaricabile da smart.comune.genova.it e appaltiliguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it

Avviso di riapertura termini bando di gara
Con riferimento alla procedura aperta per fornitura, comprensiva di progettazione e montaggio, di arredi per nidi d'infanzia, si comunica che è stato prorogato il termine di scadenza. Le offerte dovranno pervenire entro il nuovo termine perentorio del 9/05/2022 ore 10.00; l'avviso di proroga è scaricabile da smart.comune.genova.it e appaltiliguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Trenitalia avvisa che in data 27/04/2022 è stato pubblicato in GUUE il Bando di Gara a procedura aperta, interamente gestita con sistemi telematici, suddivisa in 10 (dieci) lotti, per il "Servizio di movimentazione dei generi di conforto presso le stazioni di Trenitalia S.p.A."- Lotto 1 "Liguria – Piemonte" – Lotto 2 "Friuli Venezia-Giulia – Trentino Alto-Adige – Veneto" – Lotto 3 "Emilia-Romagna" – Lotto 4 "Lombardia" – Lotto 5 "Marche – Abruzzo – Umbria" – Lotto 6 "Toscana" – Lotto 7 "Campania" – Lotto 8 "Lazio" – Lotto 9 "Calabria" – Lotto 10 "Puglia"
Il Bando di gara e tutta la documentazione sono reperibili su www.acquistionline.trenitalia.it.
Termine per la ricezione delle offerte: 11/07/2022 ore 13:00
Il Responsabile Unico del Procedimento
Daniela Chiappini

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via G.G. Winckelmann,1 - 20146 Milano - Tel. 02 574.941
Filiale di Genova
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010 5388200
IL SECOLO XIX